

**Piazza Affari** Altre due imprese bergamasche aderiscono al progetto Elite con obiettivo una possibile futura quotazione

# Alfaparf e Mesgo si allenano per la Borsa

## Il gruppo della cosmesi di Ciserano aprirà in estate uno stabilimento in Argentina

Salgono a sei le aziende bergamasche all'interno di Elite, il progetto di Borsa italiana per favorire la crescita delle Pmi, dando loro più visibilità, cogliere opportunità di business, facilitare il reperimento di risorse finanziarie. E magari una possibilità di quotazione a medio-lungo periodo.

Ieri sono state presentate a Piazza Affari altre 37 aziende selezionate in tutta Italia da un comitato indipendente composto da Guido Corbetta, Stefano Paleari, Salvatore Bragantini sulla base di requisiti specifici. In questo gruppo, che porta il totale delle aziende aderenti al progetto a quota cento, sono imprese con un fatturato minimo di 10 milioni (in qualche caso inferiore, se hanno ritmi di crescita particolarmente elevati), un risultato operativo almeno pari al 5% del fatturato e bilancio in utile. Le bergamasche «neo ammesse» sono due (Alfaparf e Mesgo) che si aggiungono alle quattro selezionate nel 2012.

«La quotazione è solo una delle opzioni previste a fine programma — spiega Luca Peyrano, responsabile mercati primari di Borsa Italiana —. Siamo convinti che questo percorso possa aiutare le Pmi a effettuare un salto dimensionale, raggiungendo livelli di efficienza, managerialità e trasparenza comparabili a quelli delle aziende quotate».

Questo è ad esempio l'orientamento della Alfaparf, una piccola multinazionale della cosmesi professionale, con quartiere generale a Ciserano, ma stabilimenti produttivi anche in Brasile, Cina, Messico, Venezuela e, dalla prossima estate, in Argentina. «Più che per uno specifico interesse per la quotazione, che non

abbiamo pianificato, pur non escludendola, partecipiamo a questo progetto per un rafforzamento della struttura e una questione di visibilità», spiega Francesco Piccarreta, responsabile della comunicazione Italia. Il gruppo, che ha filiali in una ventina di Paesi, ha registrato nel 2012 un aumento del giro d'affari del 7% a 218 milioni (export all'85%) e prevede per quest'anno un'ulteriore crescita del 10%. La società, fondata nel 1980 da Roberto Franchina, attuale presidente (amministratore delegato è Attilio Brambilla) ha acquisito nel 2009 il Gts Group (marchi Dibì e Becos) di Torre Boldone e ha in programma piani di sviluppo su varie direzioni. «Abbiamo aperto qualche settimana fa un sito di e-commerce per l'Italia, che progressivamente estenderemo ad altre aree, mentre in Sud America abbiamo in progetto un'estensione delle vendite al consumo con linee dedicate — aggiunge Piccarreta —. Il Sud America è l'area che ci sta dando le maggiori risposte, ma ci stiamo muovendo dalla Cina all'Italia, per cogliere le migliori opportunità».

Un passaggio importante di

Un passaggio importante di

**Le aziende** bergamasche nel progetto Elite per lo sbarco in Piazza Affari. In tutto le imprese italiane che aderiscono all'iniziativa sono cento

apertura del capitale lo ha invece già fatto la Mesgo di Gorlago, dove a dicembre è entrato con una quota intorno al 30% il Fondo italiano d'investimento (che in Bergamasca è anche partner nella General Medical Merate di Seriate, pure nel progetto Elite). L'investimento da 8 milioni di euro punta a sostenere lo sviluppo, anche con acquisizioni, della società, guidata dall'amministratore delegato Francesco Caldara, attiva nelle mescole in gomme sintetiche e naturali, che ha anche uno stabilimento in Polonia. La Mesgo (quasi 40 milioni di fatturato e 70 dipendenti), che fa capo alle famiglie Caldara e Finazzi, intanto ha aperto a fine 2012 uno stabilimento a Carobbio degli Angeli per sostituire quello di Castelli Calepio.

**Stefano Ravaschio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

### Pionieri

Già dal 2012 partecipano al progetto Elite quattro aziende della provincia: sono la Fine Foods & Pharmaceuticals Ntm Spa di Verdellino, la Guarniflon di Castelli Calepio, la General Medical Merate di Seriate e la Gsi (Global System International) di Scanzorosciate

